

COMUNE DI QUILIANO

SERVIZIO INTERCOMUNALE ASSOCIATO VINCOLO IDROGEOLOGICO

COMUNI DI QUILIANO, VADO LIGURE E BERGEGGI

AUTORIZZAZIONE n ° 13 del 18.02.14

OGGETTO: L.R. 22.01.99 n° 4 e s.m.i: Autorizzazione alla Soc. ECOSAVONA S.r.l. ad eseguire movimenti di terreno inerenti la variante non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale – Atto Dirigenziale 8130/2012 – della discarica sita in Loc. Boscaccio, Comune di Vado Ligure.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

VISTE le Leggi Regionali 22.01.1999 n° 4 e 28.12.2009 n° 63;

VISTA la Legge Regionale 12.04.2011 n° 7 con la quale è stato trasferito ai Comuni l'esercizio sul territorio di propria competenza delle funzioni in materia di tutela del vincolo idrogeologico;

VISTA la convenzione approvata dal Comune di Quiliano con deliberazione C.C. n° 25 del 24.05.2011, dal Comune di Vado Ligure con deliberazione C.C.: n° 40 del 24.05.2011 e dal Comune di Bergeggi con deliberazione C.C. n° 10 del 20.05.2011, inerente la gestione in forma associata delle attività di istruzione e controllo delle istanze di Vincolo Idrogeologico;

PREMESSO che con autorizzazione n° 48 in data 23.08.12 il Comune di Quiliano ha autorizzato la Soc. Ecosavona s.r.l. ad eseguire movimenti di terreno per lavori di ampliamento discarica per rifiuti non pericolosi, nell'ambito della Conferenza dei Servizi per l'approvazione dell'AIA - atto Dirigenziale 8130/2012;

VISTA la comunicazione d'attivazione della Conferenza di Servizi a seguito della domanda a nome della Soc. ECOSAVONA S.r.l. tendente ad ottenere l'autorizzazione ai fini idrogeologici in sede di Conferenza di Servizi per i lavori e sui mappali indicati in oggetto;

ESAMINATI gli elaborati tecnici trasmessi unitamente alla convocazione a firma del tecnico Dott. Ing. Stefano Veggi;

PRESO atto dell'espressione di conformità delle opere da realizzare alle previsioni degli strumenti

urbanistici vigenti nel Comune interessato e del relativo Regolamento Edilizio ed il mancato contrasto con le previsioni degli strumenti adottati e con la vigente pianificazione territoriale sovraordinata;

VISTA la relazione geologica redatta dal geol. Paolo Mazzoni, tecnico abilitato, presentata a corredo dell'istanza, nella quale si attesta che **le opere in progetto non risultano pregiudizievoli per l'assetto idrogeologico dell'area e del versante;**

VISTO il parere di istruttoria tecnica reso in data 21/01/2014 in senso favorevole dal Dott. Geol. Federico Fugassa (Professionista incaricato per assistenza tecnica e consulenze specialistiche a supporto attività istruttoria nell'ambito dei procedimenti amministrativi di competenza del Servizio Intercomunale Associato Quiliano-Vado Ligure-Bergeggi in materia di tutela del vincolo idrogeologico);

CONSTATATO che l'area interessata dall'intervento in progetto ricade in zona definita dal relativo piano di bacino "a suscettività al dissesto Pg0, Pg1 e in area di scarica in esercizio";

DISPONE

1) di **autorizzare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35, comma 1 della L.R. 22.01.99 n° 4, la Soc. ECOSAVONA S.r.l. ad eseguire movimenti di terreno relativi ai lavori previsti dal progetto nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico, fatti salvi i diritti di terzi, entro i limiti indicati negli elaborati tecnici presentati;

2) di dare atto che la presente autorizzazione è subordinata altresì all'esecuzione ed all'osservanza delle seguenti prescrizioni e modalità:

A – le opere programmate devono essere localizzate come da planimetria, realizzate come da progetto presentato nonché come descritte nell'apposita relazione tecnica ed in conformità con gli indirizzi tecnici vincolanti di cui all'art. 5 ed all'allegato 1 delle relative Norme di Attuazione di Piano di Bacino Stralcio;

B - i movimenti di terreno, per la realizzazione dell'opera, devono essere contenuti nei limiti di quanto strettamente necessario;

C - dovranno essere puntualmente seguite tutte le indicazioni e le prescrizioni inerenti l'esecuzione delle opere in argomento, riportate nella documentazione geologica allegata al progetto;

D - il materiale di risulta proveniente dagli scavi, eventualmente in esubero, la cui sistemazione non è stata prevista in progetto, dovrà essere portato a rifiuto in discarica autorizzata o comunque dovrà essere utilizzato e/o destinato in altro sito secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia;

E - tutte le scarpate e le superfici nude che eventualmente vengono a formarsi a seguito dei movimenti di terreno devono essere opportunamente profilate in modo tale da garantire la stabilità, così come previsto dalla normativa vigente, sistemate ed inerbite mediante semina di specie vegetali adatte alla zona, in idoneo periodo dell'anno;

F - devono essere realizzate tutte le opere di sostegno ed idrauliche idonee a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque; in particolare:

- gli scavi dovranno essere eseguiti in periodi non piovosi e limitando al minimo indispensabile il tempo intercorrente tra l'apertura dei fronti e la realizzazione delle strutture in progetto. Si dovrà procedere alla realizzazione di fronti con angoli di scarpa lontani dalla verticale e mediante campionatura longitudinale (più fasi di avanzamento dei fronti di scavo) e provvedendo all'utilizzo di strutture di contenimento di tipo provvisoriale;
- tutte le opere contro terra dovranno essere dotate a tergo di un adeguato sistema drenante e di smaltimento delle acque ipodermiche;
- le fondazioni delle strutture in progetto non dovranno trasmettere al terreno carichi superiori a quelli limite ed il piano d'imposta andrà effettuato su substrato sufficientemente addensato (anche mediante l'utilizzo di fondazioni di tipo indiretto) dotato di omogenee caratteristiche geotecniche e meccaniche;
- i riporti in progetto dovranno essere stabilizzati in sito mediante stesa e compattazione in strati successivi dei materiali di riempimento;
- tutte le scarpate di nuova formazione e le zone soggette a fenomeni erosivi (anche a carattere temporaneo) dovranno essere protette dall'erosione mediante adeguate opere o tecniche di ingegneria naturalistica e inerbimento o piantumazione di adeguate essenze arboreo-arbustive;
- in tutta l'area d'intervento dovrà essere effettuata una corretta regimazione delle acque

superficiali; le acque raccolte, comprese quelle provenienti dai drenaggi e dai pluviali, andranno restituite, previa riduzione della loro velocità, in un idoneo sistema di smaltimento atto a ricevere le portate aggiunte. In particolare dovranno essere adottati tutti i necessari accorgimenti tecnici finalizzati ad evitare la formazione di ristagni idrici.

G - dovrà essere osservata la normativa vigente con particolare riferimento alle fondazioni ed alle strutture in cemento armato;

H – qualsiasi variante al progetto approvato che comporti movimento terra o cambio di destinazione d'uso di terreno saldo o boscato in difformità da quanto autorizzato con codesto atto e' soggetta all'ottenimento della relativa autorizzazione da parte di questo ente, per la quale deve essere inoltrata regolare richiesta;

I - dovrà essere garantito un controllo geognostico in corso d'opera da parte del geologo incaricato il quale dovrà predisporre, unitamente alla D.L., una **relazione di fine lavori** con la quale si certifichi l'adempimento delle prescrizioni impartite e l'idoneità dei lavori eseguiti in rapporto alla tutela dell'assetto idrogeologico in cui l'opera è situata;

L – la cauzione di **Euro 40.000,00** prestata dal richiedente ai sensi dell'art. 37 comma 3° della L.R. 4/99 tramite fideiussione, sarà svincolata con apposito provvedimento da adottarsi **a seguito della presentazione della Relazione di Fine Lavori** di cui al precedente comma;

M - l'autorizzazione ha durata limitata al periodo di validità del provvedimento finale rilasciato dall'Ente indicente la Conferenza dei Servizi;

N - il beneficiario della presente autorizzazione sarà comunque ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto sopradescritto e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori predetti possano derivare a persone, animali o cose;

O - l'esecuzione dei lavori in argomento è subordinata al rispetto di tutte le norme di legge vigenti ed all'acquisizione delle autorizzazioni prescritte specie per quanto attiene ai fini urbanistici, ambientali, paesistici e idraulici;

P - durante la realizzazione delle opere l'autorizzazione ad eseguire i lavori dovrà essere custodita in

cantiere e mostrata a richiesta del personale incaricato della vigilanza; essa è trasferibile a terzi solo previo nulla – osta da parte del Comune;

Q - l'inosservanza, anche solo parziale, di una sola delle sopradescritte condizioni comporterà l'immediata sospensione dei lavori e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge;

R - la presente autorizzazione viene rilasciata con la più ampia riserva di imporre, in corso d'opera ed anche in seguito, tutte le prescrizioni tecniche generali e particolari, nonché l'esecuzione di tutte le opere ritenute necessarie per la stabilità idrogeologica del territorio interessato dall'intervento.

SR - la presente autorizzazione ha validità unicamente per le opere previste dal progetto in aree non percorse da incendi nei 15 anni antecedenti il rilascio della stessa.

3) di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio del Comune di Quiliano;

4) di dare atto, altresì che:

- la presente autorizzazione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi ed ogni altra eventuale necessaria autorizzazione di altre Pubbliche Amministrazioni, **con particolare riferimento a quanto previsto dalla vigente normativa di piano di bacino ai sensi del D.L. 180/1998, convertito in L. 267/1998;**

- contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni secondo le modalità di cui alla Legge 06/12/1971 n. 1034, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199 entro 120 (centoventi) giorni dalla data di conoscenza/notifica del presente atto.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

(Dott. Geol. Sonia Sommariva)